



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO SAN GIUSEPPE CASALETTO - SCUOLA MATERNA

RM1A20700V

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO SAN GIUSEPPE CASALETTO - SCUOLA MATERNA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **04/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **02** del **02/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/12/2024** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 2 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 3 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 9 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto San Giuseppe è una Scuola paritaria cattolica, sita in Via del Casaleto 260 a Roma e inserita nel XXIV Distretto Scolastico. In quanto scuola paritaria fa parte dell'unico sistema scolastico nazionale integrato dell'Istruzione, istituito in base alla legge n.62 del 2 marzo 2000: "Norme per la parità scolastica e disposizioni per il diritto allo studio e all'istruzione". Pertanto, è una scuola che svolge un servizio pubblico, pur nella diversità della sua gestione non statale.

Il contesto territoriale

L'Istituto è facilmente raggiungibile tramite trasporti pubblici quali una rete ferroviaria (Stazione di Trastevere), tramviaria ed autobus di linea. Nella realizzazione delle finalità istituzionali, la scuola è supportata da risorse territoriali come biblioteche, teatri (Vascello, e Teatro Verde per i più piccoli), cinema, Museo Internazionale del cinema e dello Spettacolo, Museo Anatomico Eugenio Morelli, nonché un'ampia area verde, Villa Doria Pamphilj, il terzo più grande parco pubblico di Roma. L'aspetto naturalistico rappresenta una peculiare connotazione del quartiere poiché l'istituto è collocato tra via del Casaleto e la Riserva Naturale della Valle dei Casali di cui gode ampio affaccio. Il contesto socio-culturale dell'utenza Le caratteristiche sociali del territorio in cui è collocata la scuola riflettono la classe economica cui le famiglie appartengono. Il tessuto imprenditoriale del territorio si concentra su attività di liberi professionisti legali all'ambito edile, socio-sanitario, giuridico-economico e del settore accademico. Il livello economico, sociale e culturale delle famiglie è medio-alto, con genitori laureati e diplomati. La popolazione scolastica proviene essenzialmente dal XII municipio, con rari apporti dai municipi limitrofi. La quasi totalità degli alunni è di cittadinanza e madrelingua italiana. Le famiglie sono attente e partecipative al percorso scolastico dei propri figli e pongono particolare attenzione alla qualità dell'offerta formativa e alla serietà dell'ambiente scolastico. Sono aperte al dialogo con i docenti e mettono a disposizione le proprie competenze per la realizzazione di progetti, come conferenze, incontri di formazione e tutto ciò che concorre a edificare un autentico percorso educativo aderente al patto di corresponsabilità condiviso.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Gli obiettivi formativi prioritari individuati per il triennio 2025-2028 sono quindi:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Il nostro Istituto bilingue intende l'apprendimento come un viaggio condiviso attraverso tutte le discipline. La programmazione annuale ha come riferimento le vigenti Indicazioni Nazionali che definiscono le linee guida per la progettazione e l'organizzazione dell'insegnamento.

In esse sono esplicitate le FINALITÀ che la Scuola dell'Infanzia è chiamata a promuovere:

- □ lo sviluppo ed il consolidamento dell'identità,
- □ lo sviluppo dell'autonomia,
- □ l'acquisizione delle competenze,
- □ l'avvio alla cittadinanza.

In conseguenza di ciò, le insegnanti elaborano scelte educative e didattiche specifiche, creano occasioni e proposte di apprendimento per favorire l'organizzazione, l'approfondimento e la sistematizzazione delle esperienze dei bambini accompagnandoli nella costruzione dei processi di simbolizzazione e formalizzazione delle conoscenze mediante un approccio globale adeguato alla loro età. Inoltre accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte degli alunni creando occasioni di crescita e favorendo, così, l'organizzazione di ciò che stanno scoprendo ed il graduale sviluppo della competenza nella sua globalità.

Le proposte educative e didattiche attraversano - in modo trasversale - tutti i CAMPI DI ESPERIENZA nei quali l'apprendimento dei bambini si sviluppa:

- 1) SÉ E L'ALTRO
- 2) IL CORPO E IL MOVIMENTO
- 3) IMMAGINI, SUONI, COLORI
- 4) I DISCORSI E LE PAROLE
- 5) LA CONOSCENZA DEL MONDO.

Quest'ultimi sono programmati per condurre ogni bambino, alla fine del suo percorso triennale, al raggiungimento dei TRAGUARDI specifici dei campi di esperienza esplicitati nelle stesse Indicazioni Nazionali. I traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti,



attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro al fine di organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza globale di ciascun bambino. Ogni campo di esperienza, di sotto riportato, offre specifiche opportunità di apprendimento e - al contempo - contribuisce a realizzare i compiti di sviluppo pensati per i bambini dai tre ai sei anni in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto consapevole con gli altri), di competenza (elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti) e di cittadinanza (attenzione alle dimensioni etiche e sociali). Altresì offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti a sistemi simbolici interculturali capaci di evocare, stimolare e accompagnare apprendimenti progressivamente sempre più sicuri. Al fine di condurre ogni bambino verso il raggiungimento dei suoi citati traguardi e degli obiettivi specifici di apprendimento, le docenti operano SCELTE METODOLOGICHE che indirizzano le proposte educative e didattiche verso:

- □ la predisposizione di un ACCOGLIENTE E MOTIVANTE AMBIENTE di vita, di relazioni e di apprendimenti;
- □ l'attenzione alla VITA DI RELAZIONE, perché l'interazione affettiva è il principale contesto entro il quale il bambino costruisce e sviluppa le sue relazioni sociali ed i suoi schemi conoscitivi;
- □ la valorizzazione del GIOCO quale ambito privilegiato in cui si sviluppa la capacità di trasformazione simbolica;
- □ la stimolazione delle ESPERIENZE DIRETTE di contatto con la natura, con gli oggetti e con i materiali;
- □ l'uso di materiali e strumenti che favoriscono la costruzione di competenze nel rispetto della CREATIVITÀ e della LIBERTÀ ESPRESSIVA di ciascun bambino.

L'organizzazione dei tempi e degli spazi costituisce l'elemento essenziale di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e, per questo, necessita di esplicita progettazione.

La scuola, e nel particolare il nostro Istituto, promuove "lo star bene" ed un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi ed una conduzione attenta dell'intera giornata scolastica. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Le metodologie didattiche fanno riferimento soprattutto all'esperienza concreta, all'esplorazione, alla scoperta, al gioco, al procedere per tentativi ed errori, alla conversazione e al confronto tra pari e con l'adulto.



Molto importanti sono le routine, ovvero momenti della giornata che si ripresentano in maniera costante e ricorrente legati all'accoglienza, al benessere ed all'igiene, alla relazione interpersonale. Esse svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come base sicura per nuove esperienze e sollecitazioni, aiutano i bambini ad orientarsi rispetto allo scorrere del tempo e potenziano le loro competenze personali, cognitive, affettive e comunicative (l'appello, l'attribuzione degli incarichi, la cura del corpo, il riordino dell'ambiente, il pasto comunitario ...).

Ampio spazio viene riservato al gioco libero durante il quale i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Per concludere, da parte dei docenti l'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, la documentazione è indispensabile per tenere traccia, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, dei progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo ed infine la valutazione riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita di ciascun bambino e porta con sé una valenza formativa.

Progetto bilinguismo

La programmazione annuale per l'insegnamento della lingua inglese nella Scuola dell'Infanzia bilingue si basa, anch'essa, sulle Indicazioni Nazionali al fine di promuovere uno sviluppo globale dei bambini attraverso l'apprendimento di una seconda lingua. I principali obiettivi riguardano l'acquisizione graduale di competenze linguistiche, lo sviluppo dell'autonomia e l'arricchimento dell'identità personale e culturale. L'apprendimento dell'inglese viene integrato in tutti i campi di esperienza per stimolare naturali e quotidiane interazioni con la lingua straniera attraverso la metodologia del Natural Approach.

Le proposte didattiche sono studiate per rispettare il livello di sviluppo di ciascun bambino nelle fasce d'età dei 3, 4 e 5 anni, adottando un approccio ludico, multisensoriale ed interattivo. Viene posta particolare attenzione all'aspetto comunicativo e all'inclusione di elementi culturali che stimolino curiosità ed interesse verso l'inglese in un ambiente sereno ed accogliente che faciliti - così - la partecipazione attiva e collaborativa dei bambini. L'esposizione in tenera età alla lingua inglese contribuisce a sviluppare nei bambini abilità di problem solving nonché capacità cognitive, verbali e sociali accompagnandoli nella costruzione delle prime competenze linguistiche che, progressivamente, rafforzeranno la loro consapevolezza interculturale e favoriranno l'apertura verso il mondo.

Educazione Motoria



L'educazione motoria ha l'obiettivo di introdurre ai bambini giochi motori coinvolgenti aiutandoli a prendere coscienza del proprio corpo. Aspetto centrale di questa disciplina è quello di aumentare la loro consapevolezza corporea per facilitare le interazioni con i loro coetanei attraverso l'assunzione di ruoli ed il rispetto delle regole di gioco. Il comune denominatore rimane sempre il gioco, sia individuale che di gruppo, e le relazioni sociali. L'integrazione di giochi che stimolino l'aspetto motorio in tutte le sue dimensioni, dai giochi funzionali a quelli simbolici, imitativi o strutturati da regole, è fondamentale per la crescita dei bambini in questa fascia d'età. L'educazione motoria, integrata con il gioco, favorisce una crescita armonica sia fisica che psicologica, supporta i processi di apprendimento, migliora le abilità sociali e costituisce un importante strumento di comunicazione. Questo approccio contribuisce a consolidare le abilità motorie fondamentali necessarie per il futuro scolastico. Le esperienze legate al corpo ed alla motricità incoraggiano i bambini della Scuola dell'Infanzia, tra i 3 e i 5 anni, a prendere consapevolezza del proprio corpo come espressione della personalità e come parte di uno sviluppo integrale. Gli obiettivi di sviluppo da raggiungere al termine della Scuola dell'Infanzia si concentrano su tre aspetti principali. In primo luogo si tratta di sviluppare le capacità senso-percettive, secondariamente di migliorare le capacità coordinative che riguardano il controllo degli schemi motori e posturali di base e la loro adattabilità agli spazi e ai tempi diversi ed, infine, si punta all'acquisizione della padronanza del comportamento motorio attraverso l'interazione con gli altri e con l'ambiente progettando ed attuando strategie efficaci, intuendo quelle altrui e modificando le proprie durante le attività motorie individuali e collettive.

Educazione Musicale

Per i bambini che frequentano la Scuola dell'Infanzia conoscere, sperimentare e giocare con la musica può rivelarsi sicuramente un'attività emozionante e stimolante. E' importante impostare il percorso didattico fin dalla prima infanzia con un progetto continuativo fino alla terza, scegliendo gli strumenti giusti per permettere ai bambini di beneficiare in modo ottimale dei vantaggi della musica in relazione alla propria età. Si parte infatti con il canto e le canzoni mimate: modulare la voce, seguire il ritmo, cantare da soli ed in coro, sono tutte azioni che prevedono l'espressione di sé attraverso il proprio corpo e attraverso l'ascolto attento del contesto circostante. Mimare le canzoni insegna il senso del ritmo e la coordinazione dei movimenti oltre alla comprensione narrativa della canzone stessa. E' necessario anche l'allenamento a riprodurre suoni. La riproduzione dei suoni della natura o dei versi degli animali favorisce la percezione di sé in relazione ad elementi esterni con i quali confrontarsi e scoprirne le caratteristiche. Un altro strumento di particolare rilevanza è rappresentato dalla body percussion attraverso la quale i bambini hanno la possibilità di sperimentare sul loro corpo gli elementi musicali come la pulsazione, il ritmo ed anche la metrica delle parole. Si va inoltre ad implementare la coordinazione motoria, l'attenzione nel riprodurre i gesti proposti e la conoscenza del proprio corpo. Dalla body percussion si passerà all'utilizzo degli



strumenti a percussioni. Maracas, legnetti, triangoli, sonagli, tamburelli, oltre ad essere divertenti da utilizzare, sono l'ideale per apprendere ed accompagnare il ritmo e la sonorità di una canzone nella consapevolezza dei tempi, delle pause e del contesto musicale a cui ci si sta rapportando.

Accoglienza. Progetto Permanente

Nella Scuola dell'Infanzia il tema dell'accoglienza è profondamente insito in ogni momento di vita scolastica ed in ogni attività ludica, didattica ed educativa rappresentando una fase molto importante per diversi aspetti. Innanzitutto, gli alunni che iniziano la scuola per la prima volta, vivranno una fase estremamente delicata rappresentata dalla separazione dal proprio nucleo familiare. Secondariamente incontreranno una figura nuova, la maestra, destinata a diventare un punto di riferimento all'interno di un ambiente ed una realtà prima d'ora sconosciuta. Per finire, l'ingresso nella Scuola dell'Infanzia determina in modo concreto il processo di conoscenza di sé in relazione con l'altro, sia questo l'insegnante o i propri compagni di classe. Entrare in un contesto nuovo, dunque, assume un profondo significato dal punto di vista emotivo, psicologico e relazionale. Per questo è fondamentale gestire l'accoglienza al meglio, con l'obiettivo di costruire un ambiente gioioso ed armonico in cui il bambino sarà felice di recarsi ogni giorno. Creare un rapporto costruttivo con i genitori è altrettanto fondamentale: l'esperienza del distacco, infatti, non è vissuta solo dai bambini ma anche dagli adulti che dovranno essere accompagnati con delicatezza in questa particolare fase che rappresenta una prima, vera "separazione" dai propri figli. Per tali ragioni l'accoglienza è un elemento fondamentale nella didattica infantile. Tuttavia, essa non è relegata ai soli primi giorni di scuola: è un vero e proprio cammino molto più ampio ed esteso all'intero percorso scolastico in quanto descrive una modalità, la nostra, di intendere e di costruire le relazioni con i bambini e con le loro famiglie. Rappresenta, quindi, un lasso di tempo in cui la realtà scolastica accoglie l'alunno dandogli un senso di protezione, accudimento e di sicurezza. Tale approccio, parallelamente, si estende alle famiglie in quanto -anch'esse- coinvolte nella realtà didattica ed educativa. Sarà dunque di fondamentale importanza creare un agglomerato di relazioni umane volte alla crescita del singolo all'interno del gruppo.

Educazione civica. Progetto Permanente

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella Scuola dell'Infanzia con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. L'esperienza scolastica deve essere il punto di partenza dal quale iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, quale è quella attuale. Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" e "competenze" viene - infatti - indicata anche la "cittadinanza". Il sistema



educativo deve strutturare cittadini in grado di prendere parte consapevolmente alla costruzione di collettività più eterogenee. Oggi la scuola è chiamata ad educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni bambino. Vivere le basilari esperienze di cittadinanza significa conoscere e ri-conoscere l'altro da sé attribuendo progressiva importanza agli altri ed ai loro bisogni. Comprendere la necessità di stabilire regole condivise delinea il primo esercizio per un dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto, sull'attenzione al punto di vista dell'altro e sulle diversità di genere. Il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri uguali per tutti pone in essere le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Essere buoni cittadini è importante per costruire la società del futuro e sin da piccoli lo si può imparare.

Laboratorio Fonologico. Progetto Permanente per la 3^a infanzia. Italiano ed Inglese.

Lo sviluppo di adeguate abilità fonologiche e metafonologiche rappresenta un requisito essenziale per l'apprendimento della letto-scrittura. Esiste una correlazione importante tra la capacità di riconoscere correttamente i suoni e la capacità di scrittura e lettura nel primo anno della scuola primaria. A tal proposito il laboratorio fonologico, le cui attività coprono l'intero anno scolastico per gli alunni della 3^a infanzia, nasce con l'intento di muovere i primi passi verso il percorso che condurrà, secondariamente, alla scrittura ed alla lettura. I bambini che hanno avuto l'opportunità di giocare con le infinite possibilità di entrambe le lingue, arriveranno alla Scuola Primaria con tutti i prerequisiti necessari.

La Scuola dell'Infanzia non fornisce solo la mera preparazione attraverso i pre-requisiti di tipo esecutivo ma, soprattutto, offre un contesto ricco di stimoli didattici che favoriscono processi di concettualizzazione dei sistemi simbolici. Attraverso attività ludiche, motorie, orali e scritte, i bambini che stanno apprendendo le basi della letto-scrittura saranno portati ad una padronanza dei rapporti fra suoni e segni grafici quali assunti di base sui cui costruire positivamente il percorso della letto-scrittura nella Scuola Primaria.



Scelte organizzative

L'Istituto Scuola San Giuseppe Casaletto presenta le seguenti figure di sistema:

- Preside: Emanuela Corrao
- Direttrice: Barbara Subrizi
- Docenti prevalenti
- Docenti specialisti
- Amministrazione e Segreteria
- Collaboratori scolastici

Modello organizzativo

Gestore

È colui che esercita funzioni direttive assumendo le conseguenti responsabilità amministrative, civili e, in caso di violazione delle norme, anche penali. Esercita le proprie funzioni nel rispetto degli organi collegiali, in particolare:

- presiede l'organismo collegiale di gestione della scuola;
- gestisce le risorse umane e finanziarie;
- nomina il coordinatore dell'attività pedagogica e didattica, il personale direttivo, docente, e A.T.A.;
- applica il CCNL;
- assicura la rispondenza delle strutture scolastiche e dei materiali in uso alla normativa vigente attraverso l'acquisizione della documentazione prevista;
- in collaborazione con il DS verifica la permanenza dei requisiti per il mantenimento della parità, ai sensi della Legge n.62/2000 e successive integrazioni e modifiche;
- autorizza l'uso delle strutture della scuola da parte di terzi, nel corso dell'anno scolastico.

Dirigente Scolastico



La figura del Dirigente scolastico si esplica nell'articolata gestione dell'istituzione scolastica e nel governo dell'insieme delle strategie e delle azioni che definiscono l'offerta formativa, la sua organizzazione in rapporto alle molteplicità, diversità e complessità dei bisogni e delle necessità dell'utenza scolastica. Il Dirigente scolastico esercita le proprie funzioni (art. 25 D.Lgs. 165/2001) nel rispetto degli organi collegiali, in particolare: - presiede gli organi collegiali; - cura la gestione unitaria e il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, in tutte le sue esplicazioni funzionali, finali, strumentali, organizzative e didattiche; - ha il compito di predisporre gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa; - ha l'obbligo di relazionare con il Consiglio d'Istituto in merito alla direzione e al coordinamento dell'attività formativa, organizzativa, per garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi dell'istituzione scolastica; - in collaborazione con il gestore verifica la permanenza dei requisiti per il mantenimento della parità, ai sensi della Legge n.62/2000 e successive integrazioni e modifiche; - si avvale di docenti da lui individuati a cui delegare compiti specifici.

Organizzazione uffici amministrativi

Portineria, Economato, Segreteria didattica

La portineria, l'economato e la segreteria didattica costituiscono gli uffici che si interfacciano con le famiglie per la gestione di tutta la componente amministrativa e/o burocratica legata alla scuola, sul fronte didattico ed economico. Gli uffici sono aperti nei seguenti orari: Portineria (tel. 065376663) dal lunedì al venerdì 8,00-19,00 Segreteria didattica (Indirizzo e – mail segreteria@scuolasangiuseppe.it) Lunedì, mercoledì e giovedì 9,00-10,00 e 15,00-16,00 o per appuntamento Amministrazione/Economato (Indirizzo e – mail economato@scuolasangiuseppe.it) 8.30-12,00 o per appuntamento.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico